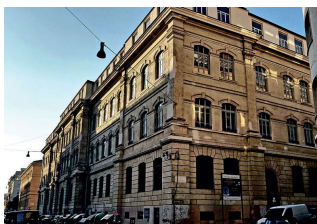


## UNA SINERGIA VIRTUOSA: DIREZIONE GENERALE MUSEI E LICEO T. TASSO

La Direzione Generale Musei e il Liceo Classico Statale "Torquato Tasso" collaborano alla realizzazione di un progetto, unico nel suo genere, finalizzato all'allestimento, nei locali scolastici, di una mostra di reperti archeologici, prevalentemente inediti, recuperati in musei e collezioni private statunitensi dal Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. È la prima volta che un Liceo accoglie un'esposizione di reperti antichi e ne fa propria la descrizione, la contestualizzazione "letteraria" e la divulgazione dei contenuti oggetto di approfondimento. Una nuova idea didattica in cui gli studenti sono protagonisti, "creano" nuove competenze con un approccio innovativo e laboratoriale, dialogano con i funzionari della Direzione generale Musei ed esprimono appieno le capacità individuali. Il percorso compiuto ha consentito ad ognuno di mettersi in gioco e guardare al proprio domani.

Osservare, commentare, tradurre, fotografare, disegnare, sintetizzare, raccontare... ha significato affinare le abilità personali e rispondere alla domanda: "chi sono io e come immagino il mio futuro". Un'opportunità eccezionale per unicità e portata culturale. Oggi, più che mai, la scuola è "volano di speranza".



LICEO CLASSICO STATALE T. TASSO

## LA CONTESTUALIZZAZIONE LETTERARIA: IL RECUPERO DI UN SIGNIFICATO

La "contestualizzazione letteraria" è il valore aggiunto che il Liceo Classico ascrive alla mostra, raccontando la suggestione visiva esercitata dai reperti attraverso gruppi di versi tratti da Omero, i Lirici greci, Eschilo, Sofocle, Euripide e Virgilio. La narrazione, così immaginata, diviene possibile se incardinata all'interno di quattro temi portanti, grazie ai quali si comprendono la ricchezza e la profondità del mondo antico.

### UOMO, CORAGGIO, AMORE, DIO.

Il percorso della mostra inizia con la descrizione delle piccole statue di Eracle (uomo - coraggio) e Afrodite (divinità - amore) che danno l'abbrivio all'approfondimento dei temi individuati, attraverso una "rapsodia" che cuce insieme gli altri reperti: a ciascuno è accostato un verso per raccontarne la suggestione visiva esercitata, unitamente ad una notazione di colore che rinvii al tema al quale esso afferisce.

Laddove non è possibile conoscere quali siano il contesto di provenienza e la storia, i reperti si animano e si raccontano, descrivendo ciò che caratterizza la vita degli uomini, "Il ritmo della vita degli uomini" (da Archiloco, fr. 128 W).



Archiloco, fr. 128 W.  
 Ἰλιώσκε εἰ ὄϊος βραχίονας ἀνδρῶν ἔχει  
**IL RITMO DELLA VITA  
 DEGLI UOMINI**  
 16.03.24 - 19.05.24

## TUTELARE, RECUPERARE, SALVAGUARDARE: UNA MISSIONE COSTANTE



Il 3 maggio 1969 viene costituito, in seno all'Arma dei Carabinieri, il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, per contrastare i crimini perpetrati contro il patrimonio culturale. Dal 2001 tale settore assume la denominazione di **Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC)**, opera alle dipendenze del Ministro della Cultura ed è composto da militari appositamente formati.

Assolve alle funzioni di tutela attraverso:

- lo svolgimento di attività investigative finalizzate all'individuazione degli autori dei reati arrecanti danno al patrimonio culturale e al recupero dei beni illecitamente sottratti;
- il monitoraggio dei siti archeologici, nonché delle aree di interesse paesaggistico e del "Patrimonio Mondiale" dell'UNESCO;
- il controllo delle attività commerciali di settore;
- la verifica delle misure di sicurezza anticrimine di Musei, Biblioteche e Archivi;
- la gestione della "Banca Dati dei Beni Culturali illecitamente sottratti", che raccoglie le informazioni relative ai beni culturali provenienti dai Reparti territoriali dell'Arma, dalle altre Forze di Polizia, dalle Soprintendenze, dagli Uffici Doganali e da INTERPOL.

Dal 1969 ad oggi, il Comando TPC ha recuperato oltre tre milioni di beni culturali e li ha restituiti ai legittimi proprietari.



LICEO CLASSICO STATALE TORQUATO TASSO  
**16 marzo - 19 maggio 2024**

Via Sicilia 168, Roma  
 AULA MAGNA - BIBLIOTECA  
 mostratasso.csy.it



Scan the qr code for the English version



Sponsor



In collaborazione con



Con il patrocinio di



## UN CULTO A MISURA D'UOMO

La produzione di terrecotte fittili donate alle divinità si diffonde in Etruria meridionale, nel Lazio e in Campania, a partire dalla fine del VI secolo a.C., ma è nel periodo che va dal IV al III secolo a.C. che essa vede il suo massimo sviluppo.

Si afferma la volontà, da parte dell'offerente, di donare una raffigurazione di sé stesso piuttosto che un piccolo oggetto prezioso come in epoca precedente. L'umanizzazione del culto è un fenomeno intrinsecamente connesso alla consapevolezza di sé che l'individuo acquisisce quando si riconosce in un nuovo assetto costituzionale. Egli non dissimula più la propria personalità donando alla divinità oggetti d'uso che rechino solo il suo nome, ma scenderà che prevalgano i valori personali e sceglie, decisamente, le sembianze umane.

Le teste fittili qui esposte, apparentemente uguali eppure diverse l'una dall'altra, raccontano storie di uomini e donne che hanno sperato, gioito, sofferto, amato. Guardiamole ed immaginiamo che si animino, discorrendo fra loro, riappropriandosi della policromia che dovette caratterizzarle. Immaginiamo che raccontino "il ritmo della vita".



## LA CERAMICA "FOSSILE GUIDA" DELL'ARCHEOLOGIA

Un reperto in ceramica rappresenta, per l'archeologo, un eccezionale fossile guida poiché è un ottimo indicatore cronologico ai fini delle datazioni dei contesti di rinvenimento, veicola informazioni relative alla conoscenza di aspetti sociali, di gusto e culturali propri di una civiltà, racconta pratiche del vivere quotidiano, consente di tracciare storie di luoghi e persone, testimonia scelte di singole comunità come anche cambiamenti significativi relativi al modo di vivere.

Lo studio dei materiali, particolarmente attento alla tecnica (forma, dimensione, finitura delle superfici, decoro), l'analisi dei dati di natura sociale (tradizioni, modi di produzione, utilizzo, contesto di provenienza, appartenenza ad una comunità), l'osservazione e la valorizzazione di caratteristiche artistiche ed estetiche costituiscono approcci apparentemente diversi che restituiscono, nel loro insieme, una visione grandangolare di una produzione di manufatti dalla quale non si può prescindere per la conoscenza del mondo antico.

Ed è grazie alla loro "materialità" che questi oggetti non restano inanimati, ma diventano preziosi per chi voglia indagare di cosa essi siano testimoni.



## LA CERAMICA E L'ICONOGRAFIA. IL MONDO DEGLI UOMINI, IL MONDO DEI MITI

La ceramica rappresenta un prezioso oggetto di studio per gli archeologi anche in quanto guida per la comprensione di cosa ogni manufatto abbia voluto raccontare nel momento in cui è stato plasmato, decorato e successivamente usato.

Le produzioni greca ed etrusco-corinzia hanno restituito molteplici "immagini" che, una dopo l'altra, come "istantanee" di una realtà storicamente contestualizzabile, ne fissano, per sempre, momenti o storie di momenti che svelano quale sia la Weltanschauung, la concezione della realtà, sottesa alla scelta di quelle "figure". Come tessere di un mosaico esse restituiscono la visione complessiva di una civiltà declinata nei suoi valori fondanti. È per questo che il mito, dal quale non si può prescindere per comprendere la concezione della realtà del mondo antico, è un elemento preponderante nelle rappresentazioni vascolari. Il culto di Dioniso con il rituale bacchico, il simposio, il corteo nuziale, la guerra, l'agone sono tutte "scene" che, pur afferenti a situazioni diverse, raccontano una vita.

La descrizione di tali "scene" è già presente nella produzione letteraria; è, dunque, particolarmente suggestivo immaginare che non vi sia discrasia tra racconti apparentemente differenti, ma che esista una semeiotica comune che, prendendo spunto dal medesimo patrimonio narrativo, si esprime, al contempo, mediante l'uso della parola e quello della stilizzazione grafica.

Tale ermeneutica consente una visione sinottica di una produzione culturale ricchissima. Anche i pittori erano consapevoli di tale ricchezza, dal momento che usavano suggellare con il proprio nome o con "motivi firma" le proprie creazioni. A memoria imperitura.



## GLI STUDENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA

### CONTESTUALIZZAZIONE LETTERARIA

Lavinia Barone, Federica Bianchini, Daniela Bletea, Chiara Branco, Giorgia Briganti, Angelica Campisano, Olga Canonaco, Gaia Benedetta Centofanti, Ginevra Cicalotti, Anna Cutuli, Giovanna De Berardinis, Anna Ficarra, Emma Gaibisso, Chiara Guidi, Elena Ingraio, Giovanna Lanza, Eleonora La Torre, Alessandra Liguori, Cecilia Lombardo, Olivia Longobardi, Francesco Luzi, Anna Malta, Tommaso Paoloni, Diana Rizzotti, Nina Talamo, Chiara Timpani, Lorenzo Todaro, Aurelia Toni, Aino Toomaspoeg, Miriam Valensise, Alessandro Vitulano

### TRADUZIONI

Giorgia Briganti, Sara Carotti, Gaia Benedetta Centofanti, Anna Cutuli, Giovanna Lanza, Eleonora La Torre, Alessandra Liguori, Anna Malta, Diana Rizzotti

### GRAFICA E VIDEO

Michele Lucio Basso, Lorenzo Di Paolo, Nithurshana Jeyaseelan, Andrea Pintarelli (logo e locandina), Niccolò Tucci, Giovanna Lanza, Baldassare Kaba

### GUIDE, ACCOGLIENZA, SOCIAL MEDIA

Aurora Abatecola, Paolo Alici, Sofia Arenella, Giovanni Paolo Attanasio, Lorenzo Bancale, Ludovica Perla Benvenuti, Rubio Alicia Bermejo, Camilla Bonaccorsi Di Patti, Angela Carminucci, Valentina Cassoni, Francesca Cusattelli, Greta Dari, Giorgia De Fiore, Francesca Del Greco, Anna De Mauro, Stefania De Patta, Alice Amina Di Foggia, Massimo Di Leginio, Martina Ana Dumbraveanu, Clementina Favini, Manfredi Furguele, Michele Maria Giannotti, Bernardo Romano Greco, Emma Iazeolla, Baldassare Kaba, Vicente Paolo Marchesi, Claudia Mariotti Solimani, Annaluna Zoe Mazza, Arianna Mastroviti, Flavia Cecilia Pace, Livia Paganucci, Elisa Papili, Reuben Sid Pepe, Edoardo Primiero, Ascanio Libero Scarpati, Elena Serra, Giuliano Simonetti, Luca Schoneveld, Dana Tefera, Eleonora Trani, Emanuele Tortorolo, Niccolò Tucci, Lorenzo Turchetta, Federico Versace